



**NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.**

### VERBALE N. 35

Il giorno 14 ottobre 2015, alle ore 15,00, presso l'Aula dei Prorettori (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; la dott.ssa Anna Maria GAIBISSO, esperto esterno; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento di Studi Internazionali, Storia, Lingue, Culture (DISTI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze della Terra, della Vita e dell'Ambiente (DISTeVA); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno.

Il dott. Giulio BOLZONETTI, esperto esterno, avendo comunicato il suo recente infortunio che lo trattiene a casa, partecipa alla riunione tramite un collegamento telematico audio e video utilizzando la piattaforma SKYPE.

È assente il sig. Manuel FRANGELLA, rappresentante degli studenti e delle studentesse.

Sono inoltre presenti, in qualità di "Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità di Ateneo" la Rag. Paola PAOLINI e il Sig. Giacomo VENERUCCI.

Le funzioni di Segretario sono assunte dal Sig. Giacomo VENERUCCI.

Al primo punto all'ordine del giorno, vengono approvati i verbali n. 32, n. 33 e n. 34 rispettivamente delle riunioni del 17/07/2015, del 08/09/2015 e del 09/09/2015.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede la discussione del seguente argomento "Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 19/2012 - artt. 12 e 14, audizione con i Responsabili dei Corsi di Studio e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità". Con questa giornata prosegue il lavoro del Nucleo iniziato con le audizioni dell'11 giugno 2015, per dare attuazione al Piano delle audizioni previsto dalle Linee guida per la Relazione annuale 2015 dei Nuclei, individuando nelle stesse una serie di domande da utilizzare per una maggiore uniformità delle valutazioni dei CdS. come deliberato nella riunione del NdV in data 27 maggio u.s..

Il materiale messo a disposizione del Nucleo per analizzare i corsi di studio comprende gli Indicatori sulle carriere degli studenti predisposti dall'ANVUR, le schede del Riesame annuale e ciclico, le relazioni delle Commissioni paritetiche.

I colloqui procedono con lo stile colloquiale tenuto durante le audizioni di giugno u.s., evidenziando i punti di forza o le eventuali criticità delle strutture coinvolte, dei processi e delle attività intraprese dai corsi di studio, al fine di creare un patrimonio comune, seppure con le specificità dei singoli corsi, per il miglioramento continuo della qualità.

Per ogni singolo corso di studio viene predisposta una scheda con la griglia delle domande e le relative risposte, tenuto conto del materiale analizzato e di quanto emerso dai colloqui con i responsabili dei corsi di studio e della qualità. Tali schede sono allegate al presente verbale. Le audizioni si concludono alle ore 19,00.

Il Nucleo procede con la valutazione del terzo punto all'ordine del giorno "Verifica congruità curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento per l'a.a. 2014/2015 e per l'a.a. 2015/2016 – art. 23, comma 1, L. 240/2010 ed art. 4, comma 5, del Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento dell'Ateneo di Urbino". Il Nucleo prende in esame i curricula scientifici o professionali dei docenti proposti per il conferimento di incarichi di insegnamento di seguito elencati:

- Dipartimento di Scienze della Comunicazione e discipline Umanistiche (DISCUM) - Corso di Alta Formazione "La performance nella sanità digitale: gestione e comunicazione (Pgeco),
- L.M. in Scienze dello Sport, insegnamento LINGUAGGIO DELLA COMUNICAZIONE SPORTIVA;
- Dipartimento di GIURISPRUDENZA - Modulo 4, Approfondimenti di diritto amministrativo e sull'utilizzo degli strumenti informatici nella sanità, IUS/10, 1 CFU, 12 ore, Area tematica 1 "Organizzazione e gestione dei servizi sanitari", Corsi di Alta formazione manageriale per i dirigenti sanitari, a.a. 2014/2015.

Il Nucleo di Valutazione interna esaminata la documentazione rileva la presenza di docenti, assegnisti di ricerca e contrattisti con reiterata esperienza di insegnamento, e che i restanti curricula sono ugualmente di alto profilo scientifico o professionale. Pertanto, il NVI esprime parere favorevole per tutti quelli sottoposti alla sua attenzione.

Relativamente al quarto punto all'ordine del giorno "Approvazione del Rapporto 2013", considerato che l'orario non consente la discussione, tale argomento viene rimandato alla prossima riunione del Nucleo.

Alle ore 19,20 non essendoci altri argomenti da discutere al terzo punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali", il Nucleo, dopo le opportune verifiche, conferma la data della prossima riunione che si svolgerà mercoledì 18 ottobre p.v. alle ore 15,00 e dichiara conclusa la riunione.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL SEGRETARIO  
(Giacomo VENERUCCI)

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



*Audizione del 14 ottobre 2015  
Con i Responsabili dei Corsi di studio e dei Gruppi di assicurazione della qualità*

Alle ore 15,00 inizia l'audizione per il CdS **Biologia Molecolare, Sanitaria e della Nutrizione (LM-6)** con il Responsabile del Corso Prof. Stefano Papa e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Mauro Formica e dalla Prof.ssa Luigia Rossi. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale. L'ordine professionale di riferimento rappresenta infatti un elemento imprescindibile nella strutturazione dei corsi ed è elemento di consultazione per l'identificazione di percorsi curricolari.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si in particolare a cura dell'Ordine dei Biologi.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento (Ordine dei Biologi) e altri stakeholder, sia ai fini della ricognizione della domanda di formazione sia relativamente al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di Dipartimento e ciò non consente di identificare analiticamente i problemi e le possibili soluzioni, nonostante sia suddivisa al suo interno in quattro commissioni didattiche (tante quante sono le scuole del Dipartimento di Scienze Biomolecolari). Questo modello organizzativo riesce in ogni caso a rilevare le criticità e ad intraprendere azioni correttive.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 15,30 inizia l'audizione per il CdS **Farmacia (LM-13)** con il Responsabile del Corso Prof. Gilberto Spadoni e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Andrea Duranti e dal Prof. Pietro Gobbi. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino. Infatti al fine di un riconoscimento europeo deve seguire indicazioni sovranazionali sui contenuti formativi del corso.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale ed internazionale. Viene svolta una costante attività di coordinamento con l'Ordine Provinciale a livello locale e con la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani a livello nazionale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si in particolare con l'Ordine dei Farmacisti.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale (Ordine dei Farmacisti) di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini della ricognizione della domanda di formazione sia relativamente al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di Dipartimento e ciò non consente di identificare analiticamente i problemi e le possibili soluzioni, nonostante sia suddivisa al suo interno in quattro commissioni didattiche (tante quante sono le scuole del Dipartimento di Scienze Biomolecolari). Questo modello organizzativo riesce in ogni caso a rilevare le criticità e ad intraprendere azioni correttive.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 16,00 inizia l'audizione per il CdS **Economia Aziendale (L-18)** con il Responsabile del Corso Prof.ssa CESARONI Francesca Maria e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Murmura Federica, Dott.ssa Nicoletti Carmela, Prof. Stefanini Luciano, Prof.ssa Vigano' Elena e dalla Prof.ssa Gardini Laura. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di dipartimento tuttavia risulta affinata nelle sue funzioni proprie da una commissione didattica che ne surroga le funzioni. Questo modello organizzativo riesce bene a rilevare le criticità e ad intraprendere azioni correttive.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



## NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Congiuntamente all'audizione con il CdS Economia Aziendale (L-18) si svolge l'audizione per il CdS **Economia e Gestione Aziendale (LM-77)** con il Responsabile del Corso Prof. Travaglini Giuseppe e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Murrura Federica, Dott.ssa Nicoletti Carmela, Prof. Stefanini Luciano, Prof.ssa Viganò Elena e dalla Prof.ssa Gardini Laura. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere costituita a livello di dipartimento tuttavia risulta affinata nelle sue funzioni proprie da una commissione didattica che ne surroga le funzioni. Questo modello organizzativo riesce bene a rilevare le criticità e ad intraprendere azioni correttive.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 16,45 inizia l'audizione per il CdS **Comunicazione e Pubblicità per le Organizzazioni (LM-59)** con il Responsabile del Corso Prof.ssa Bartoletti Roberta e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Corsi Mario, dal Prof. Magnani Carlo e dalla Dott.ssa Cimarelli Enrica. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Difficile specificare il sistema professionale di riferimento. Pertanto una metodologia per verificare tale coerenza non risulta dimostrabile ancorchè i contenuti del corso possano essere adeguati.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento non è chiaramente identificabile e la rappresentatività è parziale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No perché non esiste un ordine professionale specifico.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Si unicamente in relazione agli stakeholder.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica pur essendo costituita a livello di Dipartimento è rappresentativa per il Corso di Studio. Gli interventi correttivi previsti nel riesame ed intrapresi nel corso dell'anno sono stati attuati.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Alle ore 17,15 inizia l'audizione per il CdS **Gestione delle Politiche, dei Servizi Sociali e della Mediazione Interculturale (LM-87)** con il Responsabile del Corso Prof. Bellei Cristiano Maria e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Barberis Eduardo e dal Prof. Pappalardo Fabrizio. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale relativamente al sistema professionale, regionale e nazionale per gli altri stakeholder.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini della ricognizione della domanda di formazione sia relativamente al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di Dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta una costante attività di verifica. Sono avviati gli interventi correttivi mirati alla riduzione delle criticità.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)



Congiuntamente l'audizione con il CdS **Gestione delle Politiche, dei Servizi Sociali e della Mediazione Interculturale (LM-87)** si svolge l'audizione per il CdS **Sociologia e servizio sociale (L-40 & L-39)** con il Responsabile del Corso Prof. Farina Fatima (assente) e con il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Barberis Eduardo, dal Prof. Bellei Cristiano Maria e dal Prof. Pappalardo Fabrizio. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente. I tirocini obbligatori e professionalizzanti rappresentano lo strumento attraverso il quale tale coerenza viene conseguita.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività solo a livello regionale relativamente al sistema professionale, regionale e nazionale per gli altri stakeholder. Esistono infatti difficoltà oggettive nella spendibilità del titolo in quanto non in tutte le regioni d'Italia l'Ordine professionale necessita dei medesimi parametri utili per l'iscrizione.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si, benché non di carattere sistematico.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini della ricognizione della domanda di formazione sia relativamente al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di Dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta una costante attività di verifica. Sono avviati gli interventi correttivi mirati alla riduzione delle criticità.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)





Alle ore 18,00 inizia l'audizione per il CdS **Scienze e Tecniche Psicologiche (L24)** con il Responsabile del Corso Prof.ssa Pajardi Daniela Maria e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Martini Berta (assente) e della Dott.ssa Gnutti Annalisa. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata e documentata correttamente.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale ed internazionale.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea. Occorre precisare che la professione dello Psicologo può essere esercitata solo da laureati magistrali. Sono quindi molto limitate le possibilità di intervenire relativamente all'accompagnamento nel mondo del lavoro per i laureati triennali.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini della ricognizione della domanda di formazione sia relativamente al monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	La commissione paritetica risulta essere di Dipartimento, tuttavia per la funzione di riesame del CdS viene svolta una costante attività di verifica. Sono avviati gli interventi correttivi mirati alla riduzione delle criticità.

Urbino, 14 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
(prof. Luigi MARI)